X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale dei rappresentanti di CGIL, CISL, in videoconferenza, UIL, in videoconferenza, e UGL nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final) 132

SEDE CONSULTIVA:

Variazione nella composizione della Commissione 132

Documento di finanza pubblica 2025. Doc. CCXL, n. 1 e allegati (Parere alla V Commissione) *(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole)* 132

ALLEGATO 1 (Parere approvato) 134

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul settore del tessile, anche alla luce della recente evoluzione della normativa europea *(Deliberazione)* 133

ALLEGATO 2 (Programma) 136

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 133

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale dei rappresentanti di Legambiente, Kyoto Club, in videoconferenza, Transport & Environment, in videoconferenza, ed ECCO Climate nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final) 133

Audizione informale, in videoconferenza, di Armanda Cetrulo, ricercatrice presso l'Istituto di economia della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, Luca Beltrametti, professore ordinario di politica economica presso l'Università degli studi di Genova, Giuseppe Calabrese, dirigente di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), Francesco Zirpoli, professore ordinario di economia e gestione dell'innovazione presso la Venice school of management dell'Università Ca' Foscari Venezia, e rappresentanti di Autotecnica nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final) 133

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 23 aprile 2025. — Presidenza del presidente Alberto Luigi GUSMEROLI.

Audizione informale dei rappresentanti di CGIL, CISL, in videoconferenza, UIL, in videoconferenza, e UGL nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final).

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.45 alle 11.20.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 23 aprile 2025. — Presidenza del presidente Alberto Luigi GUSMEROLI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per le imprese e il made in Italy Fausta Bergamotto.

La seduta comincia alle 14.05.

Variazione nella composizione della Commissione.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, comunica che il deputato Salvatore Marcello Di Mattina, appartenente al Gruppo Lega, ha cessato di far parte della Commissione e che entra a farne parte la deputata Laura Ravetto, appartenente al medesimo Gruppo.

Documento di finanza pubblica 2025.
Doc. CCXL, n. 1 e allegati.
(Parere alla V Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione — Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 16 aprile 2025.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente e relatore*, formula una proposta di parere favorevole *(vedi allegato 1)*.

Emma PAVANELLI (M5S), lamenta, in primo luogo, una totale assenza di visione politica, non solo industriale, del Governo. Osserva, infatti, che il Documento in esame contiene mere stime tendenziali senza nulla chiarire in merito ad eventuali interventi correttivi per rilanciare la crescita o i consumi e in generale le politiche future che il Governo intende adottare, anche in considerazione della prevista riduzione della crescita e del mutato contesto economico e geopolitico. Ritiene quindi che il Documento sia vuoto di contenuti utili al Paese, contrassegnato com'è da tagli lineari, da una parte, e da un incremento delle spese militari, dall'altro e quindi foriero di tagli alla spesa sociale a favore dei cittadini nonché testimonianza che il Governo è incapace di accettare le sfide che l'immediato futuro pone di fronte all'Italia e all'Europa: le transizioni climatica ed energetica nonché l'ideazione di una vera politica industriale che altri Paesi hanno, invece, saputo intraprendere. Stigmatizza, quindi, che invece di proporre investimenti pubblici volti a favorire la transizione climatica e i bisogni sociali, per rendere il sistema Paese più sostenibile, l'Esecutivo indirizzi ingenti risorse sulle armi, per 800 miliardi nei prossimi anni, e per assecondare la *lobby* energetica del fossile. Per tali motivi annuncia, dunque, il voto contrario del suo Gruppo sulla proposta di parere del relatore.

Francesca GHIRRA (AVS) annuncia il voto contrario da parte del suo Gruppo sulla proposta di parere del relatore. Fa presente come la situazione socio-economica del Paese attraversi una fase di progressivo declino a causa delle politiche governative che – dopo aver condotto ad uno smantellamento dello stato sociale – contribuiscono, attraverso l'adesione al piano *ReArm Europe*, all'annientamento degli ultimi presidi industriali rimasti, destinando le già esigue risorse pubbli-

che al settore alla difesa in luogo di settori maggiormente meritevoli di sostegno come quello delle imprese.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 14.10.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 23 aprile 2025. — Presidenza del presidente Alberto Luigi GUSMEROLI.

La seduta comincia alle 14.10.

Indagine conoscitiva sul settore del tessile, anche alla luce della recente evoluzione della normativa europea.

(Deliberazione).

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, ricorda che nella riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, dello scorso 16 aprile si è convenuto di svolgere un'indagine conoscitiva sul settore del tessile, anche alla luce della recente evoluzione della normativa europea. Avverte che, al riguardo, è stata acquisita, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento la prescritta intesa del Presidente della Camera. Ricorda altresì che l'indagine conoscitiva dovrebbe concludersi entro il 31 ottobre 2025.

Propone, quindi, di deliberarne lo svolgimento sulla base del programma concordato in sede di ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi *(vedi allegato 2)*.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione delibera lo svolgimento dell'indagine conoscitiva.

La seduta termina alle 14.15.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 23 aprile 2025.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.15 alle 14.20.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 23 aprile 2025. — Presidenza del presidente Alberto Luigi GUSMEROLI.

Audizione informale dei rappresentanti di Legambiente, Kyoto Club, in videoconferenza, Transport & Environment, in videoconferenza, ed ECCO Climate nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 15.

Audizione informale, in videoconferenza, di Armanda Cetrulo, ricercatrice presso l'Istituto di economia della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, Luca Beltrametti, professore ordinario di politica economica presso l'Università degli studi di Genova, Giuseppe Calabrese, dirigente di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), Francesco Zirpoli, professore ordinario di economia e gestione dell'innovazione presso la Venice school of management dell'Università Ca' Foscari Venezia, e rappresentanti di Autotecnica nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final).

L'audizione informale è stata svolta dalle 15 alle 15.35.

ALLEGATO 1

Documento di finanza pubblica 2025. Doc. CCXL, n. 1 e allegati.

PARERE APPROVATO

La X Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il Documento di finanza pubblica 2025 (Doc. CCXL, n. 1 e Allegati);

considerato che, per quanto riguarda le parti di maggiore interesse della Commissione di cui alla sezione prima, che dà conto dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel Piano strutturale di bilancio, ai fini dell'estensione del periodo di aggiustamento del predetto Piano, con particolare riferimento alle riforme relative all'ambiente imprenditoriale, emerge che tra le iniziative intraprese dal Governo si annoverano, tra le altre:

l'approvazione della legge annuale sulla concorrenza per il 2023 e la preparazione della legge annuale per il 2024, che dovrebbe contenere, tra le altre, misure relative ai servizi infrastrutturali energetici;

l'avvio della revisione organica del sistema degli incentivi alle imprese, con la presentazione dello schema di decreto legislativo recante il cosiddetto Codice degli incentivi;

il consolidamento e rafforzamento del sostegno alla spesa in ricerca e sviluppo, con un sistema di cofinanziamento (disposto dalla legge di bilancio per il 2025) per garantire, nella fase successiva al completamento del PNRR, la continuità e la sostenibilità, tra le altre, delle attività progettuali relative a investimenti PNRR « Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca » e « Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune *Key enabling technologies* »;

il consolidamento e rafforzamento del sostegno all'innovazione, all'abilitazione industriale delle tecnologie emergenti, al trasferimento tecnologico e alle filiere strategiche attraverso: accordi di innovazione; introduzione del Fondo crescita sostenibile, volto a sostenere progetti di ricerca e sviluppo, anche delle tecnologie critiche, da realizzare nei territori delle regioni meno sviluppate; attivazione, per quanto riguarda il Fondo IPCEI, di progetti per oltre 6 miliardi su microelettronica, batterie, idrogeno e infrastrutture digitali; previsione di una maggiore flessibilità nell'accesso al fondo per favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale, *blockchain* e *internet of things*; credito di imposta per le imprese che effettuano nuovi investimenti introdotto dal piano Transizione 5.0; implementazione di altre misure fiscali, quali il credito di imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo e l'IRES premiale; adozione del decreto-legge n. 84 del 2024 per l'approvvigionamento sicuro e sostenibile delle materie prime critiche; presentazione del disegno di legge sull'intelligenza artificiale, attualmente all'esame del Parlamento, in seconda lettura;

il consolidamento e rafforzamento del sostegno all'internazionalizzazione;

la prossima presentazione del primo disegno di legge per le PMI nonché la redazione di un testo unico per il riordino della normativa in materia di *start-up* innovative, *spin-off*, PMI innovative e incubatori e acceleratori di *start-up*;

l'approvazione della legge n. 21 del 2024 (cosiddetta legge Capitali) con l'obiettivo di stimolare la crescita del mercato dei capitali italiano favorendo l'accesso e la permanenza delle imprese nell'ambito dei mercati finanziari;

preso atto che, con riguardo alle altre riforme, il Documento sottolinea le misure

a potenziamento della rete di protezione e inclusione sociale a contrasto della povertà, annoverando tra queste il decreto-legge n. 19 del 2025 (cosiddetto decreto bollette) da poco esaminato da questa Commissione e approvato, con modificazioni, dall'Assemblea della Camera dei deputati;

considerato che il Governo, relativamente alle misure legate a transizione verde, sicurezza energetica e protezione ambientale, nel Documento:

dà atto del fatto che l'Italia sta proseguendo con l'attuazione del Piano nazionale integrato energia e clima (PNIEC), il cui aggiornamento è stato trasmesso alla Commissione europea a giugno 2024 e che, per garantirne un efficace monitoraggio, nel mese di dicembre 2024 è stata lanciata una piattaforma dedicata all'analisi dello stato di avanzamento delle misure previste;

riferisce che è in corso di definizione il cosiddetto decreto ministeriale FER-T, dedicato alla promozione dell'energia termica da fonti rinnovabili su larga scala;

riferisce, altresì, che si sta procedendo ad aggiornare il Fondo nazionale per l'efficienza energetica, con il cosiddetto decreto ministeriale OIERT, che obbliga gli operatori del settore termico ad incrementare l'uso di rinnovabili;

evidenzia che si sta finalizzando il nuovo decreto sui requisiti minimi degli edifici e il cosiddetto decreto FER2, volto a sostenere tecnologie rinnovabili ancora costose o immature, che potrà assegnare 4,59 gigawatt di capacità attraverso aste;

riferisce che, sul fronte della produzione elettrica da fonti mature e con costi fissi bassi, è stato introdotto un regime transitorio (cosiddetto FERX-transitorio), per facilitare una maggiore integrazione con il sistema elettrico;

sottolinea di voler sviluppare un nuovo meccanismo di supporto (cosiddetto decreto FERZ) che consenta agli operatori di scegliere liberamente le tecnologie da implementare, separando il contratto di incentivazione dagli impianti sottostanti;

ricorda lo strumento del cosiddetto *Energy Release*, volto a supportare la creazione di nuova capacità rinnovabile destinata, in particolare, alle imprese energivore, nonché l'introduzione di una nuova disciplina sulla contrattualizzazione a termine per lo stoccaggio elettrico, con le prime aste previste per il 2025;

segnala che, a sostegno della diffusione dei contratti di compravendita di energia elettrica da fonti rinnovabili a lungo termine (cosiddetto *Power Purchase Agreements* – PPAs), sono stati previsti strumenti per lo sviluppo di una piattaforma di mercato dedicata, assistita da un sistema di garanzie, in cui il GSE agirà come garante di ultima istanza, al fine di superare gli ostacoli che ancora limitano l'uso diffuso di tali accordi di lungo termine;

riferisce di voler incentivare lo sviluppo delle tecnologie per la cattura, l'uso e lo stoccaggio della CO_2 (CCS), indispensabili per la decarbonizzazione di settori industriali particolarmente complessi come cemento, siderurgia e chimica;

ricorda che l'Italia ha avviato un percorso strutturato per il rilancio dell'energia nucleare sostenibile;

preso atto, infine, dell'elenco dei disegni di legge collegati riferiti alla prossima manovra di bilancio, aggiornato rispetto a quello del Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT),

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

Indagine conoscitiva sul settore del tessile, anche alla luce della recente evoluzione della normativa europea.

PROGRAMMA

La recente approvazione della Risoluzione del Parlamento europeo del 1° giugno 2023 sulla strategia dell'UE per prodotti tessili sostenibili e circolari e in vista della nuova direttiva europea per il tessile sostenibile, rende necessaria un'indagine conoscitiva finalizzata a verificare le possibili misure anche di carattere legislativo, da intraprendere a tutela del settore del tessile chiamato a una vera e propria rivoluzione copernicana nell'ottica della transizione ecologica.

Con la predetta risoluzione si chiede agli Stati membri, tra i quali l'Italia rappresenta il principale Paese produttore nel settore tessile e dell'abbigliamento, con una quota, sul mercato unionale, che pesa per il 22 per cento degli occupati, il 36 per cento del fatturato e il 27 per cento delle esportazioni, di impegnarsi, tra l'altro:

ad adottare misure per porre fine alla *fast fashion* (moda veloce), poiché i livelli di produzione e consumo attuali non sono sostenibili;

ad elaborare una definizione chiara di moda rapida di *fast fashion*, che è basata su volumi elevati di indumenti di qualità inferiore a prezzi bassi;

ad adottare misure per ridurre la pubblicità aggressiva e ingannevole;

a garantire che il quadro strategico per i prodotti tessili adotti una visione olistica della durabilità, compresa la durabilità fisica ed emotiva dei prodotti tessili immessi sul mercato, con la quale si descrive il design di un capo di abbigliamento che tenga conto della pertinenza e della desiderabilità a lungo termine per i consumatori, visto che l'abbigliamento rappresenta un valore culturale;

a promuovere modelli imprenditoriali e altre misure che contribuiscano a prolungare la durata di vita dei prodotti tessili e il loro utilizzo per un periodo più lungo, nonché a promuovere i settori del riutilizzo e della riparazione quali alternative all'acquisto di nuovi prodotti;

ad avvalersi dei Fondi strutturali europei e del dispositivo per la ripresa e la resilienza per liberare il potenziale dell'industria tessile europea in termini di soluzioni innovative per digitalizzare e decarbonizzare ulteriormente il settore.

Come anzidetto, l'Italia è il maggior manifatturiero tessile d'Europa. Pertanto, l'importanza della nostra produzione non è limitata ai confini nazionali, ma risulta fondamentale anche nel contesto europeo dell'alta moda.

Parimenti, occorre considerare quanto stabilito dalla Strategia dell'UE per i prodotti tessili sostenibili e circolari, nella quale viene sancito l'impegno, entro il 2030, di consentire l'immissione sul mercato dell'UE ai soli prodotti tessili durevoli e riciclabili, in larga misura costituiti da fibre riciclate, privi di sostanze pericolose, oltre che a prezzi accessibili.

Tali obiettivi, che saranno certamente sviluppati attraverso atti normativi comunitari *ad hoc*, sono destinati a imporre a migliaia di aziende nazionali, di ogni dimensione economica, una vera e propria riconversione industriale.

In tale contesto, si pone dunque l'indifferibile necessità di ascoltare le esigenze sul piano produttivo di tutti gli attori coinvolti in questo processo, di ascoltare i punti di vista e le proposte del settore al fine di tramutarle in azioni utili, tanto ad arricchire il dibattito eurounitario attualmente in corso, quanto a meglio ponderare ulteriori interventi legislativi nazionali, nonché al fine di compiere un'accurata analisi del-

l'attuale situazione del ciclo produttivo nazionale, dei mercati nazionali e internazionali di sbocco dei prodotti, nonché delle conseguenze in tema di concorrenzialità e delle innovazioni tecnologiche relative al settore tessile.

I soggetti da ascoltare in audizione

Nell'ambito dell'indagine, si dovrebbe procedere all'audizione di alcuni soggetti, suddivisi nelle seguenti categorie:

rappresentanti di soggetti istituzionali nazionali competenti nelle materie oggetto dell'indagine;

rappresentanti di associazioni di categoria;

rappresentanti di principali associazioni rappresentative del settore;

esperti di settore provenienti dal mondo accademico o da istituti di ricerca;

rappresentanti di associazioni di consumatori.

L'indagine conoscitiva si concluderebbe entro il 31 ottobre 2025.